

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione 37.935.438,14

Codice fiscale 00641060363

R.E.A. MO 305842

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.185	10.998
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	607	1.447
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	31.792	12.445
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	39.198.467	39.021.525
2) Impianti e macchinari	225.532	142.544
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	640.166	496.344
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.155.626	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	41.219.791	39.660.413
Totale immobilizzazioni (B)	41.251.583	39.672.858
C) Attivo circolante:		
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso clienti:	131.280	79.427
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	<i>131.280</i>	<i>79.427</i>
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-bis) Crediti tributari:	106.092	60.846
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	<i>106.092</i>	<i>60.846</i>
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-ter) Imposte anticipate:	40.536	48.346
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	<i>40.536</i>	<i>48.346</i>
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-quater) Verso altri:	38.680	211.426
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	<i>38.680</i>	<i>211.426</i>
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale crediti</i>	316.588	400.045
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
6) Altri titoli	1.674.559	1.857.559
<i>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	1.674.559	1.857.559
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>		
1) Depositi bancari e postali	257.423	1.042.563
3) Denaro e valori in cassa	590	1.167
<i>Totale disponibilità liquide</i>	258.013	1.043.730
Totale attivo circolante (C)	2.249.160	3.301.334
D) Ratei e risconti	64.669	72.234
TOTALE ATTIVO	43.565.412	43.046.426

31/12/2017 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
VI. Altre riserve distintamente indicate:	1.643.402	1.570.903
<i>Riserva statutaria</i>	1.643.402	1.570.903
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-126.605	72.499
Totale Patrimonio Netto (A)	39.452.235	39.578.840
B) Fondi per rischi e oneri:		
4) Altri	238.316	300.000
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	238.316	300.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.624	58.675
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	2.768.462	2.481.826
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	236.850	186.069
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	2.531.612	2.295.757
7) Debiti verso fornitori:	696.095	280.358
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	696.095	280.358
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari:	55.076	67.683
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	55.076	67.683
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	72.469	68.203
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	72.469	68.203
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti:	36.004	34.131
<i>a) entro l'esercizio successivo</i>	36.004	34.131
<i>b) oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale debiti (D)	3.628.106	2.932.201
E) Ratei e risconti	185.131	176.710
TOTALE PASSIVO	43.565.412	43.046.426

31/12/2017 31/12/2016

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.835.077	2.528.455
5) Altri ricavi e proventi:	532.234	616.649
<i>a) Contributi in conto esercizio</i>	417.859	514.157
<i>b) Altri</i>	114.375	102.492
Totale valore della produzione (A)	3.367.311	3.145.104
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	125.822	102.406
7) Per servizi	1.675.446	1.455.635
8) Per godimento di beni di terzi	18.290	21.873
9) Per il personale:	1.169.707	999.875
<i>a) Salari e stipendi</i>	891.611	757.029
<i>b) Oneri sociali</i>	230.384	200.343
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	47.712	42.503
10) Ammortamenti e svalutazioni:	212.734	169.227
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	21.253	14.826
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	190.978	149.129

<i>d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	503	5.272
14) Oneri diversi di gestione	286.300	297.125
Totale costi della produzione (B)	3.488.299	3.046.141
<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</i>	<i>-120.988</i>	<i>98.963</i>
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	48.049	47.801
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	47.753	47.017
<i>d) Proventi diversi dai precedenti:</i>	296	784
<i>4) altri</i>	296	784
17) Interessi e altri oneri finanziari:	37.762	31.993
<i>d) altri</i>	37.762	31.993
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	10.287	15.808
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</i>	<i>-110.701</i>	<i>114.771</i>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	15.904	42.272
<i>a) Imposte correnti</i>	8.094	35.818
<i>b) Imposte differite</i>	0	0
<i>c) Imposte anticipate</i>	7.810	6.454
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<i>-126.605</i>	<i>72.499</i>

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Detti criteri sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti. Tale deroga ha riguardato tutti i crediti e i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 – avvalendosi, in tal caso, la Fondazione della facoltà di non applicazione di tali criteri concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 – nonché tutti i crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016. Per questi ultimi la non applicazione dei suddetti criteri di valutazione previsti dalla

richiamata disposizione del Codice Civile è stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza” previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19. Nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l’attualizzazione dei:

- crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati non differiscono significativamente dai corrispondenti tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti della presente Nota Integrativa.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall’esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell’esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in tre esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rileva, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" – essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018, da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, di cui all'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile. Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi; per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15. Per quanto attiene, invece, ai crediti sorti in esercizi anteriori al 2016, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare i suddetti criteri, espressamente prevista dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di titoli iscritti al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei

confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, come previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile, poiché è stata verificata l'irrelevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si rileva, al riguardo, che nel 2017 è stato acceso un nuovo mutuo bancario, di cui appresso è fornita la debita informativa. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in

cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l'integrale recupero, e nel "Fondo imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate.

Riclassificazioni del bilancio e rendiconto finanziario

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione, nonché il rendiconto finanziario.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	257.423	1.042.563	-785.140
Denaro ed altri valori in cassa	590	1.167	-577
Azioni ed obbligazioni non immobilizzate	1.674.559	1.857.559	-183.000
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.932.572	2.901.289	-968.717
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	236.850	186.069	50.781
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	236.850	186.069	50.781
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.695.722	2.715.220	-1.019.498
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.531.612	2.295.757	235.855
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.531.612	2.295.757	235.855
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.253.612	-2.295.757	42.145
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-835.890	419.463	-1.255.353

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	% sui ricavi	Bilancio al 31/12/2016	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.835.077		2.528.455	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-125.822	-4,44%	-102.406	-4,05%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-1.693.736	-59,74%	-1.477.508	-58,44%
VALORE AGGIUNTO	1.015.519	35,82%	948.541	37,51%
Ricavi della gestione accessoria	532.234	18,77%	616.649	24,39%
Costo del lavoro	-1.169.707	-41,26%	-999.875	-39,54%
Altri costi operativi	-286.301	-10,10%	-297.125	-11,75%
MARGINE OPERATIVO LORDO	91.746	3,24%	268.190	10,61%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-212.734	-7,50%	-169.227	-6,69%
RISULTATO OPERATIVO	-120.988	-4,27%	98.963	3,91%
Prov. e oneri finanz. e rettif. di valore di attività finanz.	10.287	0,36%	15.808	0,63%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-110.701	-3,90%	114.771	4,54%
Imposte sul reddito	-15.904	-0,56%	-42.272	-1,67%
Utile (perdita) dell'esercizio	-126.605	-4,47%	72.499	2,87%

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-126.605	72.499
Ammortamenti operativi	212.231	163.955
Accantonamenti operativi (Utilizzi)	-61.684	0
Accantonamenti TFR	47.712	42.503
(Pagamento TFR)	-44.763	-39.805
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	0
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	26.891	239.152
(Variazione dei crediti commerciali)	-51.853	-43.093
(Variazione dei crediti diversi)	135.310	-169.404
(Variazione delle attività finanziarie non immobilizzate)	183.000	-25.000
(Variazione dei ratei e risconti attivi)	7.565	5.483
Variazione dei debiti commerciali	415.737	-86
Variazione dei debiti tributari	-12.607	23.037
Variazione dei debiti diversi	6.140	20.077
Variazione dei ratei e risconti passivi	8.421	-49.191
Variazione del circolante	691.713	-238.177
NET CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	718.604	975
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimento in immobilizzazioni materiali)	-1.760.405	-2.135.088
(Investimento in immobilizzazioni immateriali)	-40.600	-14.170
(Investimento in immobilizzazioni finanziarie)	0	0
Disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali	10.048	1.366.195
Disinvestimento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Flusso finanziario da attività di investimento	-1.790.957	-783.063
NET CASH FLOW DOPO ATT. INVESTIMENTO	-1.072.353	-782.088
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione passività finanziarie a breve	0	0
Variazione debiti verso banche a breve	50.781	85.359
Variazione passività finanziarie a medio/lungo termine	0	0
Variazione debiti verso banche a medio/lungo termine	235.855	958.914
Variazione finanziamenti soci (a breve e m/l termine)	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento di terzi	286.636	1.044.273
Variazioni di capitale	0	0
(Pagamento di dividendi)	0	0
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento mezzi propri	0	0
Totale flussi finanziari da attività di finanziamento	286.636	1.044.273
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO	-785.717	262.185
Liquidità inizio esercizio	1.043.730	781.545
Liquidità fine esercizio	258.013	1.043.730
Quadratura	0	0

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 31.792 (Euro 12.445 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Costo storico	20.642	7.920
Fondo ammortamento iniziale	-9.644	-6.473
Saldo iniziale	10.998	1.447
Acquisizioni dell'esercizio	40.600	0
Ammortamenti dell'esercizio	-20.413	-840
Saldo finale	31.185	607

L'incremento nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, si riferisce:

- quanto a Euro 30.600, alla realizzazione del nuovo sito web della Fondazione;
- quanto a Euro 5.000, ad un software per le carte di ingresso in biblioteca;
- quanto a Euro 5.000, ad un applicativo per la gestione della vendita delle tessere delle fotocopie agli utenti della Biblioteca e allo sviluppo di un programma per la gestione dei cespiti;

tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* comprende, invece, i costi per licenze di software; tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a Euro 41.219.791 (Euro 39.660.413 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti
Costo storico	40.328.019	975.611	9.961	981.325	1.862.229
Contributo MIUR	0	0	0	0	-1.862.229
Fondo ammortamento iniziale	-1.306.494	-833.067	-9.961	-484.981	
Saldo a inizio esercizio	39.021.525	142.544	0	496.344	0
Acq.ni e incrementi dell'esercizio	245.489	117.643	0	241.647	1.155.626
Contributo MIUR	0	0	0	0	0
Decremento Costo storico	0	-9.726	0	-51.968	0
Decremento Fondo amm.to	0	8.523	0	43.123	0
Ammortamenti dell'esercizio	-68.547	-33.452	0	-88.979	0
Arrotondamenti	0	0	0	-1	0
Saldo finale	39.198.467	225.532	0	640.166	1.155.626

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 39.198.467 (Euro 39.021.525 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo, 5 (iscritto in bilancio per Euro 37.551.884.). Nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- installazione di un nuovo impianto di climatizzazione nei locali in Via Università locati all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, per il costo di Euro 85.809;
- messa in sicurezza dell'altare maggiore della Chiesa di San Carlo (a causa di evidenti crepe che hanno richiesto lavori di consolidamento), per il costo di Euro 57.100;
- efficientamento energetico e adeguamento strutturale del fabbricato sito in Modena sede della Fondazione, per il costo di Euro 55.680;
- opere di miglioramento nel nuovo magazzino destinato al ricovero di libri e riviste della Biblioteca denominato "Arca del Sapere", per il costo di Euro 46.900

e, dunque, del costo complessivo di Euro 245.489.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 225.532 (Euro 142.544 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alla voce impianti specifici. Nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti investimenti:

- installazione di un nuovo sistema di videosorveglianza, del costo di Euro 62.671;
- sviluppo di un sistema di controllo antitaccheggio con tecnologia RFID installato sui beni mobili del patrimonio della Fondazione (volumi, dipinti, opere in terracotta, arredi sacri e profani, strumenti scientifici, lastre fotografiche, paramenti sacri, abbigliamento per il teatro, epigrafi e stemmi), per il costo di Euro 46.275;
- acquisto di nuove attrezzature per la cucina (cuocipasta, etc.), per il costo di Euro 8.697

e, dunque, per il costo complessivo di Euro 117.643.

Attrezzature industriali e commerciali

Risultano essere completamente ammortizzate (erano pari a Euro 0 anche alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature minute per cucina e falegnameria.

Altri beni

Ammontano a Euro 640.166 (Euro 496.344 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	767.497	186.466	27.362
Fondo ammortamento iniziale	-358.457	-114.543	-11.981
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	409.040	71.923	15.381
Acquisizioni dell'esercizio	218.250	22.952	444
Cessioni/decrementi dell'es.:			
Costo storico	-44.022	-7.946	0
Cessioni/decrementi dell'es.:			
F.do amm.to	37.385	5.737	0
Ammortamenti	-55.432	-29.510	-4.037
Arrotondamenti	0	0	1
Saldo finale	565.221	63.156	11.789

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a Euro 218.250, all'acquisto di nuovi arredi in relazione alla ristrutturazione delle stanze del Collegio; acquisizione che ha portato alla dismissione di parte dei precedenti arredi del costo storico di Euro 44.022 e ammortizzati per Euro 37.385;
- quanto a Euro 22.952, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e telefoni;
- quanto a Euro 444, all'acquisto di attrezzature per palestre.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a complessivi Euro 1.155.626 (non sussistevano alla fine dell'esercizio precedente). Si rileva che, nel corso dell'esercizio:

- sono proseguiti i lavori di risanamento delle stanze del Collegio Universitario e, più in generale, gli interventi di efficientamento energetico (anche in seguito alla partecipazione al bando di cui alla Legge 338/2000 per un importo di spesa ammesso di complessivi Euro 1.145.601, risultandone vincitori). Tali lavori hanno riguardato la sostituzione delle finestre, il rifacimento delle centrali termiche e delle relative sottocentrali, dell'impianto di raffrescamento, di distribuzione idrica e dell'impianto elettrico e di illuminazione; la parte rimanente dei lavori terminerà nei primi mesi dell'anno 2018. Il relativo costo sostenuto nel corso del 2017 è stato pari a Euro 781.785;
- si è proceduto alla realizzazione di un magazzino automatizzato elettromeccanico per il prelievo e il deposito semiautomatico di libri e riviste controllato da software di gestione

interconnesso al sistema inventariale della Fondazione, denominato "Arca del Sapere"; anche questi lavori termineranno presumibilmente nel corso dell'anno 2018. Il relativo costo sostenuto nel corso del 2017 è stato pari a Euro 373.841.

C) Attivo circolante

CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Verso clienti	131.280	79.427	51.853
Crediti tributari	106.092	60.846	45.246
Imposte anticipate	40.536	48.346	-7.810
Verso altri	38.680	211.426	-172.746
Totali	316.588	400.045	-83.457

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6, del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	131.280	0	0	131.280
Crediti tributari	106.092	0	0	106.092
Imposte anticipate	40.536	0	0	40.536
Verso altri	38.680	0	0	38.680
Totali	316.588	0	0	316.588

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Clienti Italia	190.220	140.585	49.635
Clienti Fatture da Emettere	41.060	44.842	-3.782
F.do accantonamento perdite su crediti	-100.000	-106.000	6.000
Totale crediti verso clienti	131.280	79.427	51.853

Nel corso dell'esercizio 2017, il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per Euro 6.503 e si è incrementato per Euro 503; al termine dell'esercizio ammonta, dunque, a Euro 100.000.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Crediti IRES	21.612	0	21.612
Crediti IRAP	6.967	4.745	2.222
Crediti IVA	76.282	55.159	21.123
Altri crediti tributari	1.231	942	289
Totali	106.092	60.846	45.246

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Crediti x IRES	40.536	48.346	-7.810
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	40.536	48.346	-7.810

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Fornitori c/anticipazioni	0	167.557	-167.557
Depositi cauzionali in denaro	625	625	0
Crediti vs/Università ITA/FRA	5.549	4.370	1.179
Altri	32.506	38.874	-6.368
Totale altri crediti	38.680	211.426	-172.746

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Altri Titoli	1.674.559	1.857.559	-183.000
Totali	1.674.559	1.857.559	-183.000

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Deposito Titoli BPER	333.809	327.809	6.000
Deposito Titoli UNICREDIT	1.130.750	1.319.750	-189.000
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	210.000	210.000	0
Totali al lordo del fondo svalutazione	1.674.559	1.857.559	-183.000
- Fondi svalutazione altri titoli	0	0	0
Totali	1.674.559	1.857.559	-183.000

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità

monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	257.423	1.042.563	-785.140
Denaro e valori in cassa	590	1.167	-577
Totali	258.013	1.043.730	-785.717

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Risconti attivi:	25.524	36.183	-10.659
- su polizze assicurative	16.192	16.109	83
- su spese telefoniche	1.268	1.383	-115
- su canoni per servizi	6.448	11.767	-5.319
- altri	1.616	6.924	-5.308
Ratei attivi:	39.145	36.051	3.094
- ratei attivi su titoli	39.145	36.051	3.094
Totali	64.669	72.234	-7.565

Si segnala che, gli altri risconti attivi, pari a Euro 1.616, si riferiscono a spese ordinarie sostenute per il Condominio Direzionale San Prospero e al Condominio dell'Olmo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 39.452.235 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.570.903	0	72.499	0	0	0	1.643.402
- Utile (Perdita) dell'esercizio	72.499						-126.605
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.578.840	0	72.499	0	0	0	39.452.235

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a

partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	
- Altre riserve	1.643.402	0	1.643.402	
Totali	39.578.840	0	39.578.840	

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.643.402	B	1.643.402		
TOTALI	39.578.840		1.643.402		
Quota non distribuibile	1.643.402				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
<i>A - per aumento di capitale</i>					
<i>B - per copertura perdite</i>					
<i>C - per distribuzione ai soci</i>					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	300.000	61.684	0	238.316
Totali	300.000	61.684	0	238.316

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere.

Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo

utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili; in particolare, nell'esercizio, è stato utilizzato per la copertura di (i) costi legati a una transazione effettuata con due lavoratori dipendenti (per Euro 60 mila) e di (ii) costi legati alla risoluzione di un rapporto di locazione attiva.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti in forza al 31/12/2017 (ovvero, coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda), al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Vers.ti a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	58.675	47.712	-209	-44.554	61.624

D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso banche	2.768.462	2.481.826	286.636
Debiti verso fornitori	696.095	280.358	415.737
Debiti tributari	55.076	67.683	-12.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	72.469	68.203	4.266
Altri debiti	36.004	34.131	1.873
Totali	3.628.106	2.932.201	695.905

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	236.850	1.266.899	1.264.713	2.768.462
Debiti verso fornitori	696.095	0	0	696.095
Debiti tributari	55.076	0	0	55.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	72.469	0	0	72.469
Altri debiti	36.004	0	0	36.004
Totali	1.096.494	1.266.899	1.264.713	3.628.106

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche centinaia di Euro.

Si segnala che i debiti verso banche, pari a complessivi Euro 2.768.462, sono relativi a mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di "messa a norma" dell'immobile

sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca; nell'esercizio è stato acceso un nuovo mutuo per complessivi Euro 500.000. I mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione e da titoli per Euro € 377.000.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	236.850	186.069	50.781
Mutui	236.850	186.069	50.781
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	2.531.612	2.295.757	235.855
Mutui	2.531.612	2.295.757	235.855
Totale debiti verso banche	2.768.462	2.481.826	286.636

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Fornitori	652.841	212.617	440.224
Fatture da ricevere	43.253	67.741	-24.488
Arrotondamenti	1	0	1
Totale debiti verso fornitori	696.095	280.358	415.737

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Debito IRES	0	7.731	-7.731
Erario c.to ritenute dipendenti	38.619	45.456	-6.837
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	16.402	13.439	2.963
Altri	55	1.057	-1.002
Totale debiti tributari	55.076	67.683	-12.607

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Debito verso Inps	64.744	56.500	8.244
Debiti verso Inail	0	106	-106
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.724	11.597	-3.873
Arrotondamenti	1	0	1
Totale debiti previd. e assicurativi	72.469	68.203	4.266

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Depositi cauzionali convittori	25.200	24.900	300
Altri	10.804	9.231	1.573
Totale Altri debiti	36.004	34.131	1.873

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame

(art. 2427, punto 7, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Risconti passivi:	126.661	128.174	-1.513
- canoni di locazione negozi	27.843	27.013	830
- rette convittori	96.527	97.985	-1.458
- canoni locazione appartamenti	1.666	2.551	-885
- altri	625	625	0
Ratei passivi:	58.470	48.536	9.934
- per stanziamento costo del personale	56.821	46.807	10.014
- interessi su finanziamenti	1.649	1.729	-80
Totali	185.131	176.710	8.421

CONTI D'ORDINE

Nulla da segnalare.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.835.077	2.528.455	306.622	12,13%
Altri ricavi e proventi	532.234	616.649	-84.415	-13,69%
Totali	3.367.311	3.145.104	222.207	7,07%

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	776.837	677.015	99.822	14,74%
Fitti attivi	2.058.240	1.851.440	206.800	11,17%
Totali	2.835.077	2.528.455	306.622	12,13%

Area geografica	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione	Var. %
Italia	2.835.077	2.528.455	306.622	12,13%
Totali	2.835.077	2.528.455	306.622	12,13%

Si rileva che l'incremento dei ricavi per prestazioni di servizi è dovuto all'aumento del numero di studenti residenti nel Collegio, a seguito dell'aumento del numero di posti disponibili da 94 a 106.

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione

della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	125.822	102.406	23.416	22,87%
Per servizi	1.675.446	1.455.635	219.811	15,10%
Per godimento di beni di terzi	18.290	21.873	-3.583	-16,38%
Per il personale:				
a) salari e stipendi	891.611	757.029	134.582	17,78%
b) oneri sociali	230.384	200.343	30.041	14,99%
c) trattamento di fine rapporto	47.712	42.503	5.209	12,26%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	21.253	14.826	6.427	43,35%
b) immobilizzazioni materiali	190.978	149.129	41.849	28,06%
d) svalut.ni crediti attivo circolante	503	5.272	-4.769	-90,46%
Oneri diversi di gestione	286.300	297.125	-10.825	-3,64%
Totali	3.488.299	3.046.141	442.158	14,52%

Le variazioni registratesi nei costi della produzione sono debitamente illustrate e commentate nell'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	18	15	3	16,5
Operai	2	1	1	1,5
Altri	0	0	0	0
Totali	21	17	4	19,0

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2017, in ossequio alle disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	47.753
Interessi bancari e postali	296
Totali	48.049

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	37.762
Totali	37.762

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Variazione
Imposte correnti	8.094	35.818	-27.724
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	7.810	6.454	1.356
Totali	15.904	42.272	-26.368

Sono formate come segue:

- IRAP per Euro 8.094;
- *Reversal* Imposte anticipate (IRES) per Euro 7.810, conseguente all'utilizzo del Fondo rischi, per Euro 61.684 e del Fondo svalutazione crediti tassato, per Euro 3.397.

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
Imposte differite	0
Imposte anticipate	337.812
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	238.316
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.496

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

ALTRE INFORMAZIONI

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (art. 2427, punto 9, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, punto 22, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22-bis, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, punto 22-ter, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Proposta di approvazione

Signori Consiglieri, esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge.

Modena, lì 11 giugno 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Giuliano Albarani**

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. MO 305842

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31/12/2017**

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude con una perdita d'esercizio di Euro 126.605, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per Euro 212.734 e imputato imposte per Euro 15.904.

Scenario Macroeconomico

Nel 2017 l'economia globale è cresciuta del 3,7% (fonte *World Economic Outlook*), dopo aver registrato una crescita pari al 3,0% nel 2016. Il miglioramento della spinta globale e l'impatto atteso dalle riforme fiscali approvate negli Usa dovrebbero supportare la crescita economica dei prossimi anni: limitatamente al 2018, è attesa una crescita a livello mondiale pari al 3,9%.

Le condizioni finanziarie sono nel complesso migliorate, ma la riduzione della volatilità sui mercati finanziari si è accompagnata a un forte aumento dell'incertezza sulle politiche economiche. Nei paesi emergenti si è interrotto il deflusso di capitali.

Tra i rischi che gravano sullo scenario macroeconomico restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali, una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree o un inasprirsi delle misure protezionistiche (i recenti dazi imposti sull'acciaio e sull'alluminio da parte dell'amministrazione Trump ne sono un esempio) potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'Area Euro.

Sussistono, comunque, per ora, prospettive di un'ulteriore crescita dell'Area Euro. Secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema il prodotto si è espanso del 2,3% nel 2017. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4% a dicembre 2017; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%.

Scenario nazionale

In Italia la domanda interna prosegue nella fase di graduale ripresa, sostenuta da una serie di fattori, tra cui l'orientamento di politica monetaria favorevole e i miglioramenti delle condizioni finanziarie di famiglie e imprese. Le previsioni di crescita economica vengono confermate anche per i prossimi esercizi, anche se fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie dell'economia nazionale, anche dall'incertezza che grava sull'attuale scenario politico interno.

Nel quarto trimestre del 2017, il PIL è cresciuto attorno allo 0,4%; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi tri-

mestri. L'aumento ha interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano, inoltre, condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi del 2017; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono, tuttavia, ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1% in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, ovvero allo 0,5%. In base alle indagini, le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016.

La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende, concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita.

Andamento della gestione

a) *Attività culturali, formative e di ricerca*

Nel corso del 2017 le attività relative alla missione istituzionale della Fondazione (formazione culturale e ricerca accademica nelle discipline umanistiche) hanno fornito riscontro ampiamente positivo in termini sia quantitativi che qualitativi. Nonostante le difficoltà del contesto istituzionale italiano del mondo della scuola e dell'università, la Fondazione è stata, infatti, in grado di svolgere al meglio la propria attività di formazione, ricerca e comunicazione culturale. Tra le attività svolte si rilevano, in particolare:

- la realizzazione del nuovo ciclo didattico della *Scuola di Alti Studi*, con i corsi e i seminari per i dottorandi e gli specializzandi (oltre 280 ore di lezione tenute da 12 docenti italiani, francesi, tedeschi, inglesi e canadesi) e con i nuovi

bandi di concorso di perfezionamento e specializzazione, i cui esami di accesso sono stati tenuti dal Comitato Scientifico il giorno 20 dicembre 2017;

- la gestione di numerosi rapporti internazionali per la stesura di tesi di dottorato in cotutela, che nel 2017 sono stati ben dieci (con Université Paris I Sorbonne, Université Paris Ouest Nanterre, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Ecole Normale Supérieure e Institut Catholique a Parigi / Università di Digione / Central European University di Budapest / Università di Erfurt / Università di Lucerna / Università di Alcalá - Madrid);
- la realizzazione del convegno internazionale “Tradizione. La costruzione dell'identità in prospettiva storica” (con 12 docenti italiani, francesi, tedeschi e svizzeri), tenuto nei giorni 22-23 giugno 2017, in collaborazione con Ecole Pratique des Hautes Etudes (Paris), Max-Weber-Kolleg (Erfurt) e Università di Modena e Reggio Emilia;
- la realizzazione del convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia, tenuto nei giorni 5-6 settembre 2017, a cui hanno partecipato 29 dottorandi e 13 professori provenienti dalle università di tutta Italia;
- la conclusione del progetto “Tecnica” del Centro Culturale, con un ciclo di sei conferenze e un *workshop* di quattro giorni con 21 classi delle scuole superiori di Modena, Carpi, Sassuolo, Castelfranco Emilia, Finale Emilia e Vignola (progetto realizzato anche con il finanziamento di BPER Banca);
- la realizzazione della prima parte del progetto “Politica”, con un ciclo di sette conferenze tra settembre e dicembre 2017;
- la realizzazione della diretta web di tutte le conferenze dei cicli su “Tecnica” e “Politica”;
- la conclusione del progetto “Città Sante” del Centro Studi Religiosi con un ciclo di sette conferenze, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze su “Riforma” del Centro Studi Religiosi, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la collaborazione con il Comune di Modena per la realizzazione della quinta edizione della Summer School Renzo Imbeni (8-12 settembre);

- la realizzazione del nuovo ciclo di formazione (per le insegnanti delle scuole dell'infanzia) di "Piccole ragioni. Filosofia con i bambini", dedicato al tema "Limite", in collaborazione con il Comune di Modena;
- la realizzazione della quarta edizione di "FilosoFare. Filosofia con i bambini", in collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena, che ha visto l'adesione di 16 biblioteche nelle quali sono stati realizzati, nella giornata di sabato 28 ottobre, 32 laboratori di filosofia con i bambini (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena);
- la realizzazione teatrale della mise en espace *Il Simposio da Platone* (in collaborazione con Emilia Romagna Teatro) nei giorni 8-10 dicembre 2017;
- la pubblicazione del volume illustrato e di grande formato *La Fondazione Collegio San Carlo a Modena* (Franco Cosimo Panini), che è stato presentato il giorno 12 dicembre 2017, con la partecipazione delle principali cariche istituzionali della Città;
- l'avvio del progetto europeo *Children as Philosophers*, dedicato alla filosofia con i bambini, con la partecipazione di otto partner europei (da Italia, Regno Unito, Germania, Svezia, Romania e Bulgaria), finanziato dal programma Erasmus Plus della Commissione Europea;
- la conclusione del ciclo di conferenze "Il nido delle idee. Filosofia con i bambini", in collaborazione con la Fondazione MAST di Bologna, avviato l'anno precedente;
- la realizzazione della Giornata della Memoria (in collaborazione con Enti Locali quali il Comune di Modena e l'Istituto Storico di Modena).

Parallelamente alla progettazione e realizzazione delle attività culturali, formative e di ricerca è stata sviluppata la presenza della Fondazione sul web. Grazie al nuovo sito, dotato delle più aggiornate caratteristiche tecniche, e alla riorganizzazione grafica e funzionale della presenza sui social network, si è notevolmente ampliata la diffusione delle attività culturali. Particolare menzione merita l'opera di continuo aggiornamento dell'Archivio conferenze (che conta ormai oltre 400 documenti), della pagina Facebook e del canale su YouTube (con quasi 300 video). Tutto ciò vale non solo come strumento di comunicazione, ma anche e soprattutto come una vera e propria "biblioteca virtuale" e come luogo in-

terattivo di discussione (soprattutto in occasione delle dirette web delle conferenze) a disposizione di un largo pubblico, che utilizza i nostri materiali da tutta Italia.

Le attività "in presenza" si sono svolte con un'ampia partecipazione di pubblico (per esempio, la media di partecipazione alle conferenze sfiora le 200 presenze e i laboratori di filosofia con i bambini hanno avuto moltissime richieste, che spesso sono rimaste inevase perché gli spazi e le modalità di lavoro non consentivano un aumento della partecipazione). Il dato quantitativo in sé, però, non basta a spiegare il successo delle iniziative culturali. Un ente culturale dalla storia plurisecolare come la Fondazione San Carlo, votato alla formazione e alla ricerca, non può, infatti, considerare il dato "quantitativo" slegato dal dato "qualitativo". A tal riguardo, è corretto sottolineare il prestigio e l'unanime riconoscimento di cui godono attualmente le attività culturali, formative e di ricerca della Fondazione, che si sono affermate sull'intero territorio nazionale e presso le numerose e importanti istituzioni universitarie straniere in precedenza citate (a Parigi, Erfurt, ecc.), soprattutto grazie ai programmi, alle ricerche e alle pubblicazioni sviluppate in questi anni. Da segnalare, pertanto, che la politica culturale della Fondazione si è dimostrata lungimirante e ha favorito la realizzazione di progetti di alta qualità, sostenibili dal punto di vista economico e partecipati dalla cittadinanza, assicurando alla Fondazione anche una serie importante di *partner* istituzionali.

b) Collegio Universitario

Nel corso del 2017 il Collegio ha svolto gli adempimenti necessari per il riconoscimento e accreditamento in quanto Collegio Universitario di Merito, che saranno oggetto di verifica ogni anno a partire dall'entrata in vigore dei decreti ministeriali n. 672/3 dell'8 settembre 2016. Posto che l'accreditamento definisce le modalità e le condizioni di accesso ai contributi ministeriali, il rispetto dei requisiti riveste particolare importanza ai fini del bilancio. I relativi investimenti hanno dato occasione di rafforzare il profilo di eccellenza e di consolidare la crescita conseguente al potenziamento dei servizi ricettivi e formativi realizzato negli anni precedenti.

Per ottemperare ai requisiti ministeriali, nell'anno accademico 2017/18 il Collegio ha pianificato oltre trenta attività formative, che includono corsi di comunicazione professionale e di educazione alla cittadinanza, laboratori teatrali, *workshop* artistici, giornate di *team building*, tre seminari annuali di lingua inglese e quattro corsi di informatica, tra cui una palestra seminariale sull'*Internet of Things* e la stampa 3D, temi di frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica. Si è svolta con esito positivo l'undicesima edizione del corso di etica professionale in collaborazione con l'Università, abilitato all'erogazione di Crediti Formativi Universitari.

Visto il notevole incremento del numero di residenti, l'elaborazione di un piano formativo personalizzato per ciascuno degli oltre cento allievi ha richiesto un rilevante impegno per la realizzazione di un progetto formativo variegato e di elevata qualità. Le ore formative individuali che verranno complessivamente erogate nell'anno accademico 2017/2018 saranno più di 10.000.

Per ciascuna attività sono stati ricercati, selezionati e incaricati formatori di livello universitario. La gestione dei corsi è stata uniformata secondo procedure standardizzate che includono l'elaborazione di obiettivi formativi, la calendarizzazione delle lezioni, la gestione della logistica delle aule e dei docenti, la predisposizione di materiali didattici, il confronto individuale con ciascuno studente per l'iscrizione. La procedura di riconoscimento e accreditamento ha dunque reso imprescindibile un congruo impegno organizzativo ed economico. Sono stati utilizzate a pieno regime le aule a disposizione, ed è stato indispensabile commissionare nuovi spazi adibiti alla didattica.

I costi relativi alla formazione sono stati oggetto di un controllo meticoloso, vista anche la necessità di dettagliata rendicontazione all'ANVUR. Il Collegio ha ottimizzato le risorse operando in stretta sinergia con le politiche culturali della Fondazione, promuovendo la partecipazione degli studenti alle attività del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi, in quanto parte fondamentale dei suoi percorsi formativi.

Oltre alle attività formative, sono iscritti a bilancio i costi legati alle attività di coaching psicologico e motivazionale, in collaborazione con specialisti di chiara reputazione professionale e scientifica, così come quelli riconducibili al soste-

gno altamente qualificato nella preparazione degli esami. Nello specifico, sono stati attivati percorsi molto strutturati di potenziamento sia nelle discipline scientifiche e matematiche, sia nel campo delle scienze economiche, giuridiche e storico-sociali.

Le attività svolte sono state sottoposte a un costante monitoraggio, che si è avvalso di indicatori relativi sia all'andamento accademico e al tasso di riconferma degli allievi, sia al tasso di soddisfazione rispetto ai servizi offerti. L'utilizzo di questionari relativi alla prima accoglienza, alle attività formative, alla residenzialità e alla professionalità del personale ha permesso di lavorare costantemente su una base statistica precisa e puntuale per migliorare l'efficienza economica del Collegio. L'esito positivo del primo Audit di conferma della certificazione ISO 9001:2015 ha attestato che nel 2017 il Collegio ha continuato a offrire a studenti e stakeholder un servizio di elevata qualità avvalendosi di procedure affidabili, adeguate al contesto di riferimento e competitive sul mercato.

La competitività del Collegio è mostrata dal fatto che, nei due anni accademici di riferimento per l'esercizio 2017, le domande di ammissione pervenute sono state largamente eccedenti rispetto alla disponibilità di posti, con un incremento esponenziale rispetto alla crescita già sostenuta registrata negli anni precedenti. A tal fine, si è rivelata decisiva la realizzazione delle pagine web dedicate al Collegio e la definizione della nuova strategia digitale della Fondazione.

Per incrementare la competitività e mantenere la posizione di riferimento tra i Collegi Universitari di Merito, nel 2017 sono stati ampliati i percorsi di aggiornamento e formazione continua per il personale del Collegio secondo gli standard indicati dai decreti ministeriali, coerentemente con le linee guida della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito. Grazie alla Conferenza, cogliendo l'occasione degli adempimenti per il riconoscimento e l'accreditamento, nel 2017 il Collegio ha ulteriormente rafforzato la sua collaborazione con una rete di istituzioni formative d'eccellenza a livello nazionale e internazionale.

Oltre ad essere stato un anno di particolare importanza per gli aspetti relativi al riconoscimento e all'accreditamento come Collegio di Merito, il 2017 ha visto concludersi l'opera di rinnovamento completo delle camerate, parte del più generale adeguamento delle strutture svolto negli ultimi anni. Il miglioramento del

comfort delle camere ha aumentato sensibilmente la competitività del Collegio sul piano della residenzialità. L'aumento delle iscrizioni presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, di cui si stima una crescita ulteriore nel 2018 e negli anni successivi, attesta che l'investimento sul Collegio è una scelta giusta e lungimirante per la realtà complessiva della Fondazione.

c) Biblioteca

L'investimento più significativo per il 2017 riguarda i lavori di installazione e collaudo degli impianti del magazzino denominato "Arca del Sapere – deposito conservativo di Strada Sant'Anna". L'Arca del Sapere dispone di circa 5 chilometri lineari di scaffalature per la conservazione dei beni librari e dei materiali archivistici e di deposito. Il magazzino è stato dotato di un impianto di compatibili semiautomatici a doppia altezza con un moderno sistema a riduzione d'ossigeno che riduce notevolmente i costi assicurativi legati ai depositi della Fondazione, dato che, a parità di quantità di materiale infiammabile, viene fortemente ridotto il rischio d'incendio. L'Arca è stata resa operativa a fine anno per consentire l'immagazzinamento dei materiali a partire da gennaio 2018.

In un'ottica di risparmio futuro e di efficienza gestionale, nel corso del 2017 si è conclusa l'etichettatura di tutto il patrimonio librario nella sede di via San Carlo tramite tecnologia RFID. Questa attività permette la puntuale e costante verifica della situazione dei volumi in tempo reale. La velocità e l'accuratezza del nuovo sistema hanno inoltre permesso di razionalizzare le risorse e di incrementare il servizio alla cittadinanza, dal momento che le operazioni di controllo inventariale sono state distribuite durante tutto l'anno. Ciò ha minimizzato la necessità di interdire gli spazi al pubblico durante lo svolgimento delle attività, e ha reso possibile prolungare il periodo di apertura nei mesi estivi.

Per consolidare la sua posizione di riferimento nei servizi erogati agli studenti, contribuendo a fare del centro storico di Modena uno spazio a misura di studente universitario, dal 1° ottobre 2017 la Biblioteca ha prolungato i suoi orari di apertura fino alle 23, con 14 ore consecutive giornaliere corrispondenti a 70 ore settimanali. L'estensione del servizio è stata resa possibile in via sperimentale grazie alla convenzione stipulata con la Fondazione Cassa di Risparmio di Mo-

dena che ha deliberato il finanziamento dell'apertura serale per un anno, rendendola pienamente sostenibile dal punto di vista delle spese iscritte a bilancio. Nei primi mesi, le statistiche legate all'apertura serale sono largamente incoraggianti.

L'aumento delle utenze e il perfezionamento dei servizi erogati ha reso necessario disporre di una base statistica più efficace per conoscere l'andamento delle visite, il profilo dei visitatori e la circolazione del patrimonio. È il motivo per cui nel marzo 2017 è stata introdotta una carta d'ingresso digitale, in sostituzione di quella cartacea, a partire dal primo ingresso di ogni visitatore. Nel corso del 2017 sono state registrate circa 23.800 presenze, con un notevole aumento, pari a oltre 2.800 unità, rispetto all'anno precedente: i dati sono in continua crescita e dimostrano la predilezione degli studenti per i nostri spazi a uso studio e consultazione.

Tra i servizi bibliotecari offerti nel 2017 emerge la crescita relativa al prestito, alla consultazione del patrimonio (librario e periodico) e ai servizi di *document delivery* e prestito interbibliotecario. Si è verificato un costante aumento delle richieste di prestiti interbibliotecari e *document delivery* sia in uscita che in entrata, sia con biblioteche italiane sia straniere, per un totale di 1789 richieste contro le 1574 del 2016, una media di 8,25 richieste al giorno. Tra i servizi di alta qualità offerti agli utenti, si segnala inoltre l'incremento esponenziale di attivazioni di profili per il servizio internet Wi-Fi dalle 413 unità del 2016 alle 547 del 2017.

Per quanto riguarda le politiche di acquisto e di aggiornamento del patrimonio, nel 2017 la Biblioteca ha continuato a strutturarsi come organo decisivo per la realizzazione degli obiettivi formativi, culturali e di ricerca promossi dalla Fondazione. Le 607 nuove monografie acquisite nel 2017 sono state pienamente coerenti con gli indirizzi culturali dell'Ente, in un'ottica internazionale e di elevata qualità scientifica. È stato perseguito l'alto profilo di specializzazione, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, con opere accademiche, di cultura civile e di alta divulgazione.

Sul piano dei servizi digitali per la condivisione e la circolazione del patrimonio, si è verificato un costante aumento delle richieste di prestiti interbibliotecari e

document delivery sia in uscita che in entrata, sia con biblioteche italiane sia straniere, per un totale di 1789 richieste contro le 1574 del 2016, con una media di 8,25 richieste al giorno. Tali dati segnalano che la Biblioteca, grazie al suo patrimonio specializzato e sempre aggiornato, permane un punto di riferimento per gli accademici in Italia e all'estero per l'eccellenza delle sue collezioni.

Coerentemente con la missione statutaria educativa della Fondazione, nel 2017 la Biblioteca ha continuato le attività di *Information Literacy* specificamente dedicate agli studenti delle scuole superiori della città, coinvolgendo 14 classi per 316 studenti. Tali attività si sono inserite anche nei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro previsti dal Ministero per gli istituti scolastici. Visti gli esiti largamente positivi, in termini sia di partecipazione effettiva che di nuove richieste pervenute, il progetto proseguirà anche nel 2018.

Consolidando la partnership con le altre biblioteche del Polo Provinciale Modenese, la Biblioteca ha continuato a partecipare attivamente al gruppo di redazione della piattaforma BiblioMo, e alla commissione di studio del Reference digitale cooperativo Chiedi al bibliotecario, coordinata dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel contesto catalografico la Biblioteca ha proseguito l'attività di revisione, bonifica e aggiornamento dell'authority file dei soggetti in seguito all'adozione del Nuovo Soggettario, contestualmente ai lavori del Comitato Tecnico del Polo Modenese.

Nell'ambito di *Analecta* – Spoglio periodici italiani, progetto promosso e finanziato in collaborazione con l'IBACN, la Biblioteca ha mantenuto il suo ruolo di coordinamento dell'intera banca dati bibliografica per lo spoglio cooperativo dei periodici di interesse regionale e interbibliotecario. La Biblioteca ha svolto continuamente il consolidamento, lo sviluppo e l'aggiornamento della banca dati medesima, in collaborazione con le biblioteche aderenti. Nel 2017 la Biblioteca ha creato da sola 3.776 nuovi spogli, ovvero una larga maggioranza dei 4.622 nuovi spogli generati dell'intera banca dati, e ha inoltre completato diverse lacune, oltre ad aver svolto le ordinarie attività di controllo e correzione. Poiché nel 31 dicembre 2017 si conclude la convenzione triennale con l'IBACN stipula-

ta nel 2015, sono state individuate e svolte le attività necessarie per il rinnovo nel triennio 2018-20.

Dopo aver partecipato alla progettazione e alla nascita di EmiLib – Biblioteca digitale di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, a partire dal gennaio 2017 la Biblioteca ha contribuito a pianificare le linee di sviluppo del progetto, un servizio specifico della realtà emiliana considerato all'avanguardia sul piano nazionale. È proseguita la partecipazione ai tavoli di lavoro per la promozione e l'espansione del progetto con nuovi acquisti coordinati a cadenza mensile, che hanno aumentato notevolmente l'offerta digitale e il servizio offerto alla cittadinanza. Nel 2017 l'aumento dei prestiti di *ebook* rispetto al 2016 è del 143%: in particolare Modena ha una crescita del 200%. Sempre nel 2017 il totale degli accessi è stato di 329.822 effettuati da 11.362 utenti unici mentre le consultazioni di riviste e quotidiani e online nella sezione Edicola sono state pari a 465.155 accessi per 7.120 utenti.

d) Servizi trasversali

Nel maggio 2017 si è concluso l'importante lavoro di inventariazione del patrimonio della Fondazione avviato nel 2016. Il lavoro di esplorazione del patrimonio, stimato in partenza con una consistenza pari a circa 1000 unità, ha portato ad un conto complessivo finale di ben 4026 unità.

Il materiale è stato integralmente inventariato e largamente schedato, e include oggetti di grande varietà e pregio, tra cui dipinti, opere in terracotta, arredi profani o attinenti alla vita del Collegio, arredi sacri o attinenti alla vita della chiesa e della cappella, strumenti scientifici, lastre fotografiche, disegni, stampe e opere grafiche, paramenti sacri e biancheria liturgica, abbigliamento per il teatro, epigrafi e stemmi. Lo studio del materiale, la verifica dello stato di conservazione e l'impostazione di prospettive future hanno reso necessari ulteriori interventi.

Per avere migliore conoscenza del valore effettivo del patrimonio, è stata calcolata una stima economica in base ai prezzi aggiornati sul mercato. Per salvaguardare l'intero patrimonio artistico sono stati utilizzati microchip di sicurezza

di tipo RFID che rilevano i dati principali di un bene e ne segnalano lo spostamento fisico ed eventuali tentativi di furto.

La catalogazione ha permesso di attuare una verifica archivistica del materiale già schedato, della documentazione cartacea e fotografica esistente e di precedenti numeri di catalogo; ha consentito inoltre di verificare la collocazione, lo stato conservativo antecedente, la corrispondenza delle misure ed eventuali mancanze. Il software SigecWeb utilizzato, progettato e gestito dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD, emanazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo), è conforme a standard di catalogazione omogenei e condivisi a livello nazionale.

Per completare la catalogazione e fornire una collocazione cronologica e culturale precisa, nel corso del 2017 sono stati svolti diversi tipi di ricerca: osservazione diretta, studio della materia/tecnica, studio stilistico e/o iconografico, ricerche di tipo archivistico e bibliografico. Attraverso queste ricerche sono stati individuati, studiati e catalogati beni di particolare interesse culturale. Il lavoro di restauro delle opere avviato dalla Fondazione ha portato a livelli di conservazione ottimali una buona parte del patrimonio visibile, considerando le condizioni di partenza a volte di palese sofferenza. L'esplorazione del materiale e la sua conoscenza hanno portato all'attuazione di altri interventi di restauro, attuati celermente su materiale che versava in condizioni conservative a volte addirittura critiche.

Per preservare l'integrità del patrimonio architettonico, nel maggio 2017 è emersa la necessità di svolgere importanti lavori di restauro dell'altare maggiore della Chiesa di San Carlo, svolti tempestivamente nei mesi di settembre e ottobre. Il costo significativo del ponteggio necessario per le operazioni è stato ottimizzato mediante un più generale restauro e una ripulitura delle opere di pregio nell'area interessata, con la cura necessaria per una cornice di altissimo valore storico-artistico qual è la Chiesa della Fondazione.

Per quanto riguarda la conservazione, la valorizzazione e la modernizzazione del palazzo storico, è da segnalare che nel settembre 2017 si è conclusa l'opera di rinnovamento degli spazi fisici e delle strutture del Collegio. Tali ristrutturazioni, analogamente a quelle svolte nel 2016, hanno migliorato il com-

fort degli arredi delle camere e adeguato l'efficienza energetica della struttura, grazie a nuovi sistemi di gestione automatica della climatizzazione, dell'illuminazione e dei carichi elettrici e all'introduzione di nuovi serramenti e infissi.

Parallelamente, gli impianti elettrici e di illuminazione sono stati totalmente rinnovati nel rispetto delle più recenti normative di sicurezza. Sono state smantellate la centrale termica e le due sotto-centrali, in funzione da oltre 45 anni, ormai del tutto inadeguate ai requisiti odierni di efficienza economica e energetica. Sono stati installati generatori di calore a condensazione che limiteranno le dispersioni termiche e ottimizzeranno il rendimento per l'intero edificio. In tal modo l'efficienza energetica della struttura è stata innalzata dalla classe energetica G alla classe E, con conseguente risparmio significativo sul medio-lungo periodo. Gli interventi realizzati nel 2017 rientrano nel progetto cofinanziato dal Ministero per l'Università e la Ricerca, ai sensi della Legge 338/2000.

Nel 2017 si sono inoltre conclusi con successo i lavori di infrastrutturazione informatica e multimediale avviati nel 2016, con dotazioni che, messe a regime, si segnalano per l'ottima efficienza e funzionalità. È stata ampliata la banda a disposizione per la connessione internet, sia LAN che Wi-Fi, per elevare gli standard del servizio e rispondere meglio alle esigenze dei residenti. È entrato in funzionamento dal dicembre 2016 il nuovo impianto di videosorveglianza, a garanzia della sicurezza dei residenti.

Nel luglio 2017, la Fondazione ha superato con esito largamente positivo il primo Audit di conferma della Certificazione ISO 9001:2015. Il superamento senza rilievi della rigorosa ispezione ha attestato che nel 2017 la Fondazione ha migliorato costantemente la qualità dei servizi offerti e la soddisfazione degli utenti coinvolti, attuando pienamente gli obiettivi stabiliti dalla Politica per la Qualità della Fondazione. La sicurezza dei residenti e dei dipendenti è stata inoltre certificata dal superamento dell'Audit di conferma della certificazione OHSAS 18001:2007, che mostra l'impegno della Fondazione per il rispetto dei requisiti legali, la prevenzione dei rischi e il miglioramento continuo delle condizioni di residenzialità e di lavoro.

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Commento ai principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.792	12.445	19.347
Immobilizzazioni materiali nette	41.219.791	39.660.413	1.559.378
Capitale immobilizzato	41.251.583	39.672.858	1.578.725
Crediti verso Clienti	131.280	79.427	51.853
Altri crediti	185.308	320.618	-135.310
Ratei e risconti attivi	64.669	72.234	-7.565
Attività d'esercizio a breve termine	381.257	472.279	-91.022
Debiti verso fornitori	696.095	280.358	415.737
Debiti tributari e previdenziali	127.545	135.886	-8.341
Altri debiti	36.004	34.131	1.873
Ratei e risconti passivi	185.131	176.710	8.421
Passività d'esercizio a breve termine	1.044.775	627.085	417.690
Capitale d'esercizio netto	-663.518	-154.806	-508.712
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.624	58.675	2.949
Fondi per rischi e oneri	238.316	300.000	-61.684
Passività a medio-lungo termine	299.940	358.675	-58.735
Capitale investito	40.288.125	39.159.377	1.128.748
Patrimonio netto	-39.452.235	-39.578.840	126.605
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-2.531.612	-2.295.757	-235.855
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.695.722	2.715.220	-1.019.498
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-40.288.125	-39.159.377	-1.128.748

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come l'incremento del *Capitale investito*, per Euro 1.129 mila, sia stato sostanzialmente dovuto all'incremento del *Capitale immobilizzato* (per Euro 1.579 mila), conseguente agli importanti investimenti realizzati, nell'esercizio, dalla Fondazione; si segnalano, in particolare:

(i) i lavori di risanamento delle stanze del Collegio Universitario e, più in generale, gli interventi di efficientamento energetico (Euro 782 mila);

(ii) i lavori per la realizzazione di un magazzino automatizzato elettromeccanico per il prelievo e il deposito semiautomatico di libri e riviste controllato da software di gestione interconnesso al sistema inventariale della Fondazione, denominato "Arca del Sapere" (Euro 374 mila).

Detti lavori sono ancora in corso e termineranno, verosimilmente, sul finire del 2018.

Nell'esercizio 2017, sono stati anche acquisiti cespiti (immateriali e materiali) per complessivi Euro 645 mila, come appresso meglio indicato.

A fronte dell'incremento del *Capitale immobilizzato*, si è registrato un decremento del *Capitale d'esercizio netto*, per Euro 509 mila, conseguente, di fatto, all'incremento dei debiti verso i fornitori e al decremento dei crediti per anticipi a fornitori (iscritti negli *Altri crediti*); variazioni legate alla realizzazione dei predetti investimenti.

La flessione della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, per Euro 236 mila è conseguente all'accensione di un nuovo mutuo ipotecario (di Euro 500 mila, di cui Euro 435 con scadenza oltre l'esercizio successivo) finalizzato al pagamento delle forniture per la realizzazione degli interventi edilizi.

Anche la *Posizione finanziaria netta a breve termine* è peggiorata per via dei disinvestimenti di titoli e l'utilizzo di disponibilità bancarie resisi necessari per realizzare detti interventi.

La *Posizione finanziaria netta complessiva* è, dunque, risultata essere negativa per Euro 836 mila; registrando un peggioramento di Euro 1.255 mila rispetto al precedente esercizio, allorquando era risultata essere positiva per Euro 419 mila. Le proiezioni economico-finanziarie della Fondazione stimano, per l'esercizio in corso, un ulteriore incremento dell'indebitamento netto dovuto al

completamento degli investimenti, solo parzialmente coperti dal flusso di cassa generato dalla gestione. Si prevede però che i flussi finanziari generati dall'attività corrente, unitamente all'incasso del previsto contributo ex legge 488 spettante sugli investimenti effettuati, consentiranno di riportare la posizione finanziaria netta in area positiva nell'arco dei prossimi cinque anni.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Margine primario di struttura	-1.799.347	-94.018	-1.705.329
Quoziente primario di struttura	0,96	1,00	-0,04
Margine secondario di struttura	1.032.205	2.560.414	-1.528.209
Quoziente secondario di struttura	1,03	1,06	-0,03

Il peggioramento del *Margine primario di struttura* è diretta conseguenza degli importanti investimenti effettuati nell'esercizio dalla Fondazione, di cui sopra si è trattato. L'attivo immobilizzato si è, infatti, incrementato per Euro 1.579 mila (valore netto) e, d'altro canto, il Patrimonio Netto è diminuito in conseguenza della perdita sofferta nell'esercizio, di Euro 127 mila.

Per finanziare la sua struttura fissa, la Fondazione ha, dunque, dovuto ricorrere, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari). Sommando, dunque, al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che, nel caso di specie, risulta essere positivo per Euro 1.032 mila (contro Euro 2.560 mila del precedente esercizio).

Il *Quoziente primario di struttura* risulta essere pari a 0,96, contro 1,00 del precedente esercizio mentre il *Quoziente secondario di struttura* risulta essere pari a 1,03, contro 1,06 del precedente esercizio.

La positività del *marginale secondario di struttura* indica che le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) finanziano oltre a tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine anche parte delle attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura.

Andamento economico della gestione

Nell'esercizio 2017, si è conseguito un aumento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi Euro 306 mila, grazie all'aumento dei proventi delle locazioni attive degli immobili siti in Modena (più Euro 214 mila) e delle rette dei convittori (più Euro 104 mila); a comprova delle capacità della Fondazione di mettere a frutto proficuamente il proprio patrimonio immobiliare e di attrarre studenti grazie a un'offerta di elevata qualità nonché competitiva. D'altro canto, i contributi di fonte ministeriale sono diminuiti per Euro 86 mila.

Il Valore della produzione è, dunque, risultato essere pari a Euro 3.367 mila contro gli Euro 3.145 mila del precedente esercizio, registrando un miglioramento di Euro 222 mila.

Per quanto attiene ai costi della gestione "caratteristica", si rileva un incremento complessivo di Euro 442 mila, che ha, di fatto, condotto al risultato negativo dell'esercizio; tenuto conto che l'apporto positivo della gestione finanziaria, per Euro 10 mila ha, sostanzialmente, controbilanciato il carico fiscale, di Euro 16 mila.

Si rileva che l'incremento registratosi nei costi caratteristici, dovuto all'aumento obbligatorio dell'offerta formativa di cui sopra si è trattato, non è stato compensato dai contributi ministeriali, che, per effetto di un taglio improvviso alla spesa pubblica, sono, come detto, diminuiti di oltre Euro 80 mila rispetto agli esercizi precedenti.

I costi che hanno registrato i più consistenti incrementi sono stati, *in primis*, quelli del personale dipendente (il cui costo complessivo è stato pari a Euro 1.170 mila, contro Euro 1 milione del precedente esercizio) e quelli delle colla-

borazioni esterne (prestazioni occasionali) – incrementi legati al predetto aumento dell'offerta formativa – e, *in secundis*, quelli legati alle prestazioni professionali a cui è stato fatto ricorso per supportare tale aumento nonché per realizzare gli investimenti di cui sopra e quelli legati ai diritti d'autore.

Anche gli ammortamenti sono aumentati di Euro 48 mila rispetto al precedente esercizio, in conseguenza degli investimenti (in cespiti immateriali e materiali) realizzati nell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio è risultato, dunque, essere negativo per Euro 127 mila, a fronte di un risultato positivo di Euro 73 mila conseguito nel precedente esercizio.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di software, per Euro 41 mila;
- lavori di ristrutturazione sul Collegio, per Euro 245 mila;
- acquisti di un nuovo sistema di videosorveglianza, di nuove attrezzature per la cucina e sviluppo di un sistema di controllo antitaccheggio con tecnologia RFID installato sui beni mobili del patrimonio della Fondazione, per complessivi Euro 118 mila;
- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per Euro 218 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per Euro 23 mila.

A questi si aggiungono gli investimenti ancora in corso di realizzazione, di importo consistente (Euro 1.156 mila), di cui si è ampiamente trattato nella Nota Integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile, si dà atto che la Fondazione prosegue l'impegno di promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Si segnala che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, i quali devono fronteggiare le difficoltà del mercato nazionale, particolarmente accentuate nel settore dei consumi (come noto, alcuni dei principali locatari operano nel settore della vendita al dettaglio di abbigliamento e di prodotti affini).

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarietà dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità. Gli importanti investimenti effettuati nell'anno sono stati adeguatamente supportati da fonti finanziarie di medio termine evitando, in tal modo, di aggravare i rischi di liquidità e di credito ai quali la Fondazione è fisiologicamente esposta con la propria attività.

Cenni su fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione

Gli obiettivi strategici del Collegio per il 2018 si concentrano sul potenziamento degli aspetti relativi al *placement* e all'orientamento al lavoro degli allievi. Sono in corso di elaborazione accordi e protocolli d'intesa con associazioni, imprese e enti di riconosciuto prestigio, tra cui, innanzi tutto, l'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli accordi prevedono come obiettivi specifici l'orientamento allo studio, l'orientamento al lavoro e il *placement*. Ciò darà modo di offrire agli allievi un servizio di elevato profilo, razionalizzando i costi, dal momento che le attività saranno basate sulla rete organizzativa, sul calendario di eventi e sulle competenze degli orientatori degli enti partner.

Nel corso del 2018 sarà ulteriormente strutturata la strategia di promozione degli allievi del Collegio dopo la laurea, finalizzata a un riconoscimento dei loro meriti nel mondo del lavoro. A tal fine, verranno strutturate occasioni formative per presentare agli studenti storie professionali di successo, abituandoli all'incontro con Responsabili risorse umane e figure lavorative vicine al loro campo di studi.

In particolare, nel 2018 il Collegio mira a rafforzare le sue relazioni con gli *stakeholder* modenesi, proponendosi come referente di eventi organizzati in collaborazione con l'Università e altre prestigiose istituzioni artistico-culturali della città. Con l'Università di Modena e Reggio Emilia e il Comune, il Collegio è partner del comitato di organizzazione del TEDx di Modena, organizzazione non-profit che ha l'obiettivo di diffondere idee sotto forma di brevi e potenti discorsi. Gli allievi del Collegio partecipano all'iniziativa modenese, che costituisce una grande occasione di crescita per loro e un momento di visibilità per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di nuove idee all'interno della realtà collegiale.

In collaborazione con il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico, e con il patrocinio dell'Università e della Camera di Commercio di Modena, il Collegio sarà, inoltre, tra i partner delle *Giornate sull'educazione digitale Modena Smart Life 2018*. La Fondazione si accredita in tal modo come esempio eccellente di innovazione digitale, all'avanguardia nel tema dell'infrastrutturazione e della formazione tecnologica. Sul piano della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, è prevista nel 2018 l'edizione di un volume sulle origini del Collegio, basato su

manoscritti resi disponibili grazie a un approfondito studio dell'archivio e della collezione di opere d'arte appartenenti alla Fondazione. La presentazione del volume coinciderà, in occasione della Notte Europea dei Musei, con un programma di iniziative finalizzato alla riscoperta del patrimonio storico e artistico. Il palazzo storico della Fondazione sarà visitabile con percorsi guidati, volti a illustrarne il valore artistico e architettonico. Verrà allestito un percorso espositivo con materiali settecenteschi di pregio riportati alla luce grazie ai lavori di ricerca e restauro svolti nel 2017.

Per quanto attiene alla Biblioteca, nel corso del 2018 si finalizzerà l'elaborazione di un progetto d'intervento triennale sugli archivi della Fondazione (Storico, di Deposito e Corrente) e sulla Biblioteca Antica. Gli interventi riguarderanno la conservazione e la digitalizzazione dei materiali per prevenirne il decadimento fisico. Inoltre, la creazione di oggetti digitali per la conservazione permetterà di valorizzare le dotazioni della Biblioteca e degli Archivi, in un'ottica più generale di *storytelling* del patrimonio culturale della Fondazione.

Il processo di deposito dei documenti nell'Arca del Sapere, avviato a inizio febbraio, si concluderà entro la fine dell'anno, rendendo l'Arca l'unico punto di deposito e conservazione del patrimonio della Biblioteca. Ciò consentirà di ridurre sia l'ingombro della sede di via San Carlo, sia i costi assicurativi di deposito, grazie al sistema di conservazione a riduzione d'ossigeno.

Come già segnalato, gli importanti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2017 si concluderanno nell'esercizio in corso, assorbendo ulteriori risorse finanziarie che verranno solo parzialmente coperte dalla gestione corrente. La parte rimanente verrà coperta attraverso l'utilizzo delle dotazioni liquide della società.

L'andamento prospettico della gestione, elaborato in base alle previsioni economico-finanziarie formulate, consente di poter apprezzare il ritorno ad una posizione finanziaria netta positiva nell'arco del prossimo quinquennio.

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso

dell'esercizio 2017 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nella formulazione proposta e di coprire la perdita d'esercizio, di Euro 126.605, mediante utilizzo della Riserva statutaria.

Modena, lì 11 giugno 2018

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017. Il collegio nella sua attività di vigilanza e controllo ha applicato in quanto compatibili i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis, 3° comma, c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

PARTE PRIMA – Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 - L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2017 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 - E' stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.

In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	41.251.583	39.672.858
C) Attivo circolante	2.249.160	3.301.334
D) Ratei e risconti attivi	64.669	72.234
Totale attivo	43.565.412	43.046.426
A) Patrimonio netto	39.452.235	39.578.840
B) Fondi per rischi ed oneri	238.316	300.000
C) Fondo T.F.R.	61.624	58.675
D) Debiti	3.628.106	2.932.201
E) Ratei e risconti passivi	185.131	176.710
Totale passivo e netto	43.565.412	43.046.426
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	3.367.311	3.145.104
Costi della produzione	-3.488.299	-3.046.141
Proventi ed oneri finanziari	-120.988	98.963
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri finanziari	10.287	15.808
Risultato prima delle imposte	-110.701	114.771
Imposte dell'esercizio correnti	8.094	35.818
Imposte dell'esercizio differite e anticipate	7.810	6.454
Utile (Perdita) dell'esercizio	-126.605	72.499

I dati, compresi quelli relativi al raffronto con l'anno precedente, sono stati appostati seguendo le modifiche imposte dall'introduzione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine che avrebbero comunque richiesto indicazioni soltanto in Nota Integrativa.

3 - E' stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 - Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 12 maggio 2017.

5 - La società, pur avendone facoltà in base all'art. 2435-bis C.C., ha redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando - in alcuni casi, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C. - gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

6 - A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione risulta coerente con i risultati di bilancio ed è conforme alle norme di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, composto dalle quattro componenti bilancio, nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

SECONDA PARTE – Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il collegio dei revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver

vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

TERZA PARTE – Osservazioni e proposte.

Il collegio prende atto del risultato negativo fin dalla parte ordinaria.

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle necessarie manutenzioni del Collegio Convitto ed alla acquisizione dei beni strumentali e dei cespiti necessari alla efficace gestione della struttura, così come viene ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La situazione finanziaria illustrata in nota integrativa e nel rendiconto finanziario, assieme alle altre tabelle esplicative che danno conto dell'esistenza di finanziamenti a medio e lungo termine, appare attenta alle esigenze di equilibrio gestionale.

La relazione sulla gestione contiene l'elencazione dei rischi cui è esposta la Fondazione e fornisce l'indicazione delle politiche di gestione e copertura di tali rischi.

CONCLUSIONE

Giudizio sul bilancio

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza
evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio
chiuso al 31 dicembre 2017 così come vi è stato proposto.

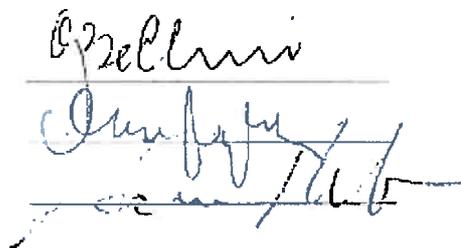
Modena, li 15 maggio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Belluzzi

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano



The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Giovanni Belluzzi, 2. Claudio Malagoli, and 3. Lorenzo Rutigliano.